

Anche se le sue condizioni non appaiono gravi

Preoccupazioni per Cordova: dolori al ginocchio operato

Interrotta la preparazione in mattinata a Brunico e sottoposto a compresse di ghiaccio; nel pomeriggio netto miglioramento e leggero «footing» - La Lazio ieri non si è allenata a causa del maltempo

Primi contrattelli per la Roma di Scoglio in quanto il quartier generale della società giallorossa per la preparazione precampionato, Scoglio già ieri mattina ha iniziato quella «terapia d'urto» che dovrebbe portare la sua truppa in perfetta efficienza per l'inizio delle «ostilità» vere e proprie, ma qui son venuti i primi guai. Nel corso di una sgambatura in mattinata, Cordova ha lamentato un riacutizzarsi dei postumi dell'operazione al menisco, tanto che il tecnico non ha dovuto interrompere l'allenamento e affidarsi alle cure del dott. Todaro che segue personalmente la preparazione della squadra.

Cordova è stato lasciato a riposo per tutto il resto della mattinata e gli sono state praticate le compresse di ghiaccio al ginocchio salvo riprendere la preparazione nel pomeriggio a base di «footing», ma con circospezione. A quanto pare il dolore sarebbe del tutto scomparso, ma non vi è dubbio che Scoglio dovrà gradatamente la preparazione del precampionato se non vorrà correre il rischio di pregiudicare la sua ripresa, e visto quanto essenziale sarà la regia di «Cuccio» per il gioco della «nuova» Roma, non crediamo proprio che il tecnico non vorrà correre rischi inutili. Comunque il dott. Todaro ha tranquillizzato sia il giocatore che l'allenatore ribadendo il concetto che è normale che Cordova, all'inizio del lavoro vero e proprio, abbia avuto un certo risentimento, ma che ciò non è grave. Se le parole del dott. Todaro hanno contribuito a sdrammatizzare notevolmente la pesante atmosfera che si era venuta a determinare nella mattinata, ciò non toglie che il responso definitivo sulle effettive condizioni del centrocampista si avrà soltanto nei prossimi giorni, con l'andare della preparazione vera e propria. Noi ci auguriamo che tutto si risolva per il meglio. Ma un altro giocatore, nel corso dell'allenamento di ieri, ha avuto unfortunata la caviglia: si tratta del giovane Sellitti che però dovrebbe risolvere il malanno con un po' di riposo.



PIEVPELAGO — Il maltempo ha costretto la comitiva biancazzurra ad un forzato riposo. Qui vediamo (da sinistra) Manservigi, Frustalupi, Maestrelli e Garlaschelli che si intrattengono a colloquio presso l'ingresso dell'albergo che li ospita

Per il resto tutto normale. Grande affollamento tra Prati e Domenghini, mentre Scoglio pare avere tutta l'intenzione di scorgiare quei giornalisti che gli chiedono insistentemente di abbozzare una formazione tipo per il prossimo campionato. Il «filosofo» tira per le lunghe e non si sbilancia, continuando a ripetere, come un ritornello imparato a memoria, che nessuno parte titolare e che tutti debbono guadagnarsi un posto, a sole. Comunque, nella prima uscita ufficiale della Roma, in quel di Brunico, l'11 prossimo, già si potranno sciogliere alcune riserve ed avere delle prime indicazioni sulle intenzioni di Scoglio. Per quanto riguarda il problema dei reingaggi, cinque «ribelli», se così vogliamo definirli, e cioè Cordova, Ginilli, Santarini, Cappellini e Liguori non si sono ancora accordati con il segretario Anastasi. Tutto lascia prevedere che sarà il vicepresidente Baldesi, allorché arriverà a Brunico, a dover togliere questa castagna dal fuoco.

Per la Lazio, invece, arrivata ieri mattina al gran completo di maltempo, è stato un completo a tutto carattere dal maltempo. Una pioggia torrenziale ha congelato le intenzioni di Maestrelli che avrebbe voluto far svolgere del pomeriggio una leggera sgambatura ai suoi uomini. Tommaso l'ha presa con filosofia trincerandosi dietro al detto: «Squadra battuta, squadra fortunata», al che non è rimasto altro che bivaccare nei saloni dell'albergo, dando vita a delle interminabili parlate a carte, consolandosi con discussioni che vertevano sui luoghi dove i giocatori avevano trascorso le ferie.

Dal canto suo Chinaglia non ha voluto parlare di reingaggio, aspetta la venuta del general manager Bardella per definire le trattative che si preannunciano laboriose. Maestrelli, costretto ad una forzata inattività a causa del maltempo, è stato di una certa loquacità, contrariamente al suo solito. «Siamo venuti in ritiro — ha esordito il tecnico — con la precisa intenzione di preparare il campionato per i nostri prossimi impegni, che vanno dalla Coppa Italia, alla Coppa UEFA ma soprattutto al campionato. L'obiettivo è di vincere, di conservare tutto ciò che di buono abbiamo fatto nello scorso campionato. Molti ci hanno definito una meteora, ma a costoro ho risposto che il 7 ottobre, quando ai via della «ostilità» affronteremo in trasferta il Vicenza. Soprattutto siamo intenzionati a conquistarsi una carta bianca all'estero e la Coppa UEFA sarà il nostro trampolino di lancio, anche se nella tournée in America abbiamo raccolto unanimi consensi».

PievpeLAGO è passato a parlare della formazione del prossimo campionato e non ha avuto tentennamenti: «Sarà la stessa che è arrivata ad un certo punto sotto il cielo di Pieve. Posso inoltre dire di ritenersi soddisfatti innanzitutto perché il presidente Lenzi ha riferito tutti gli elementi e perché mi ha messo a disposizione dei validi rincalzi, cioè il nostro porta riserva se si è infortunato. Nutro molta fiducia in Inselvini, un jolly tuttofare, del polmoni d'acciaio, ma non dimentichiamoci che vi sono anche Chimenti, Borgo e La Brocca, ma soprattutto quel Ferruccio Mazzola, malaturo ma invece serio, che ha un umano e costoso lo scorso anno ad un ruolo di riserva che non gli si addice».

La preparazione dovrebbe avere inizio questa mattina, con il maltempo che si è calmato e che per i boschi che fanno da suggestiva cornice a questa amena località di villeggiatura.

sempre che il tempo lo permetta, mentre nel pomeriggio Maestrelli pare intenzionato a far prendere ai giocatori un primo contatto col pallone, anche se sostiene che c'è ancora tempo. Ma vedrete che il pallone farà la sua comparsa. Per il resto tutti godono ottima salute e sono smaniosi di iniziare le «grandi manovre».

Presentati ieri mattina

Gli azzurri per l'«Universiade»

Lojaco polemico per le assenze di Maffei, Montano, la Calligaris, Dibiasi e i cestisti e con alcune Federazioni

La partecipazione italiana alle Universiadi di Mosca (15-25 agosto) è stata illustrata ieri dal presidente del CUSI Lojaco. La squadra azzurra (130 atleti) sarà accompagnata da 25 dirigenti, 15 tecnici, sette giudici di gara e quattro sanitari e parteciperà alle seguenti discipline: atletica leggera maschile e femminile, ginnastica maschile, lotta greco-romana e stile libero, nuoto maschile e femminile, pallanuoto, pallavolo maschile e femminile, tennis maschile e femminile.

Il presidente del CUSI — nell'illustrare il significato della partecipazione della rappresentativa italiana — si è rammaricato per la mancata partecipazione di Maffei, Montano, la Calligaris, Dibiasi e i cestisti e con alcune Federazioni.

«Tutt'assente — ha detto Lojaco — non sempre sono dovute ad accertata indisponibilità degli atleti e anche nei casi tecnicamente giustificabili, non collimano con le finalità delle Universiadi che, oltre ad un alto livello sportivo, sono soprattutto un incontro della gioventù di tutto il mondo anche sul piano culturale e politico».

Il presidente del CUSI ha aggiunto che «ad una manifestazione come le Universiadi dovrebbe essere riconosciuta la prevalenza su altre competizioni di indiscusso livello tecnico ma riservate ad una ristretta categoria di appassionati. Il mio pensiero — ha concluso Lojaco — è che il contributo delle federazioni sportive è stato difforme, anche se alcune di esse hanno inviato atleti di piena collaborazione».

Exploit della Cressari: battuta la Tartagni

PORDENONE, 2 Sorpresa ai campionati italiani di ciclismo su pista. Per la prima volta, dopo alcuni anni che la specialità dell'inseguimento su pista, Maria Cressari si è imposta sulla sua diretta rivale Morena Tartagni, che ha detenuto il titolo dell'inseguimento femminile per oltre un anno. Cressari è stata un duello appassionante che si è risolto soltanto all'ultimo giro, questa la classifica:

Maria Cressari (Baby Terzano) 4'19"8, Morena Tartagni (Preganese) 4'26"7.

Per il terzo e quarto posto: Luigia Bissoli (Baby Terzano) 4'25"1, Stefania Pecchenini (Preganese) 4'26"7.

In precedenza sono state disputate le semifinali dell'inseguimento a squadre. La classifica è stata: Barone (Cassella) 3'52"5; Linzotti (Libertas Lazio) 3'54"7.

Conclusi i campionati di nuoto

LIVORNO, 2 Si sono conclusi oggi i campionati italiani di nuoto, che non hanno fatto registrare particolari eccezioni e grosse sorprese. La grande protagonista dei campionati è stata ancora una volta Novella Calligaris che oggi ha vinto altri 2 titoli, negli 800 e nei 200 metri. Così Novella ha fatto il «pieno», aggiudicandosi 7 vittorie nelle 9 gare alle quali ha partecipato, mancando cioè il bersaglio solo in due occasioni. Da noi tra le finaliste di oggi anche la seconda vittoria ottenuta da Marugo, stavolta nei 200 metri. Ma passiamo a elencare le vincitrici della giornata. L'ultima del campionato, si comincia con la Calligaris che vince i 200 metri stabilendo il nuovo record italiano. Lo stesso record italiano, esso abbastanza scontato di Lorenzo Marugo che precede di oltre due secondi il fratello di Novella Calligaris, Mauro. Terzo il laziale Giberli che ha superato il compagno di squadra Barelli. 2'16"3 il tempo di Marugo, al suo secondo titolo di campionessa italiana.

Nei 200 metri, esso abbastanza scontato di Lorenzo Marugo che precede di oltre due secondi il fratello di Novella Calligaris, Mauro. Terzo il laziale Giberli che ha superato il compagno di squadra Barelli. 2'16"3 il tempo di Marugo, al suo secondo titolo di campionessa italiana.

I nerazzurri di nuovo al lavoro

Tornerà l'Inter tra le «grandi»?

IL MILANO, 2. Anche per i giocatori dell'Inter la vacanza non finisce. Stamani raduna generale in sede e quindi un pullman ha portato a San Pellegrino la trentina di giocatori che Fienno Herrera ha voluto aggregare ai sei titolari che giungono per l'inizio della preparazione precampionato. L'elevato numero dipende dal fatto che l'allenatore ha voluto aggregare ai sei titolari anche i giovani più promettenti del vivaio nerazzurro in modo che comincino a respirare l'aria della prima squadra.

Ad accogliere i giocatori in sede stamani vi era il vicepresidente della società azzurri. «Esiste una comune volontà di riscossa», ha detto il tecnico — nella società, nei giocatori e nei tifosi. La squadra la riteniamo validamente rinforzata e inoltre contiamo su qualche nuovo giovane il cui nome è attualmente sconosciuto, diventi fra breve tempo noto e si ripetano così i felici lanci da me fatto che i reingaggiati compreso quello di Riva, sono pressoché risolti e Chiappella ha affermato che fra lui e Riva tutto va perfettamente. E' un fatto che l'Inter — ha avuto un permesso per sistemare alcune questioni personali: tutto qui».

Nessun disaccordo di Riva coi dirigenti

BARGA (Luca), 2. Sul «ritardo» di Riva allo appuntamento di Barga, dove si svolge la preparazione del campionato, il presidente della squadra, Isotta, Arica, e l'allenatore Chiappella stesso hanno precisato che, fra la società e Gigi Riva, non vi sono motivi di disaccordo. Il tecnico ha detto che i reingaggiati compreso quello di Riva, sono pressoché risolti e Chiappella ha affermato che fra lui e Riva tutto va perfettamente. E' un fatto che l'Inter — ha avuto un permesso per sistemare alcune questioni personali: tutto qui».

Due record italiani, della Calligaris nei 200 metri e della Lazio nella staffetta 4 x 100

LIVORNO, 2 Si sono conclusi oggi i campionati italiani di nuoto, che non hanno fatto registrare particolari eccezioni e grosse sorprese. La grande protagonista dei campionati è stata ancora una volta Novella Calligaris che oggi ha vinto altri 2 titoli, negli 800 e nei 200 metri. Così Novella ha fatto il «pieno», aggiudicandosi 7 vittorie nelle 9 gare alle quali ha partecipato, mancando cioè il bersaglio solo in due occasioni. Da noi tra le finaliste di oggi anche la seconda vittoria ottenuta da Marugo, stavolta nei 200 metri. Ma passiamo a elencare le vincitrici della giornata. L'ultima del campionato, si comincia con la Calligaris che vince i 200 metri stabilendo il nuovo record italiano. Lo stesso record italiano, esso abbastanza scontato di Lorenzo Marugo che precede di oltre due secondi il fratello di Novella Calligaris, Mauro. Terzo il laziale Giberli che ha superato il compagno di squadra Barelli. 2'16"3 il tempo di Marugo, al suo secondo titolo di campionessa italiana.

Sportflash

Canottaggio: azzurri in semifinale in 3 armi I campionati mondiali juniores di canottaggio che si svolgono a Nottingham sono proseguiti ieri con la disputa delle «repechage» per l'ammissione alle semifinali che si svolgeranno oggi. Per il nostro paese sono previste le finali (in semifinale) si sono qualificati l'Italia (Temporini e Martellini) con il tempo di 5'52"30, la Polonia e la Norvegia. Nel «singolo» sono state disputate quattro serie (primi due in semifinale). Si sono qualificati Polonia (6'11"06) e Belgio; Italia (Magnoncin) in 6'07"73) e Francia; Cecoslovacchia (6'05"29) e Inghilterra (6'05"29) e Svizzera. In particolare sulla somma a cui gli italiani che hanno raggiunto la semifinale vincendo la propria serie (Regazzi e Vizzini) in 5'51"67 davanti a Cecoslovacchia e Svizzera, Austria e Ungheria (5'56"00), Inghilterra e Svezia.

Valdez-Briscoe: il vincitore contro Monzon? Il World Boxing Council ha annunciato che riconoscerà il vincitore del fight del 18 agosto tra Rodrigo Valdez e Bennie Briscoe come «sifante logico» per un finale del titolo mondiale di peso medio. Valdez è un americano di Filadelfia. Il detentore del titolo, l'argentino Carlos Monzon, deve intanto mettersi in palio la sua corona contro il francese Jean-Claude Bouttier.

Orlandini e Guerrieri «aventuriani» Andrea Orlandini, il mediano che la Fiorentina ha ceduto al Napoli, scenderà ieri in campo con la maglia della squadra partenopea al «Cicco» di Castelvecchio Pascoli in Garigliano (Luzca) dove si disputano le finali di «liquidazione» o «rimborso spese» per la sua permanenza in maglia gialla, dopo un ulteriore colloquio con dirigenti della squadra azzurra ha raggiunto Lido di Camaiore (Luzca) dove continua le vacanze.

Al «Cicco» di Castelvecchio Pascoli c'è per il Napoli un altro problema: il giocatore Guerrieri non è d'accordo sul suo trasferimento a Napoli. In particolare sulla somma a lui spettante e pertanto avrebbe rinunciato a presentarsi alla società partenopea. Il general-manager del Napoli, scilicet, ha detto che se il giocatore insisterà nella sua posizione verrà licenziato il contratto stipulato dal Napoli con la Maceratese.

Conclusi i campionati di nuoto

LIVORNO, 2 Si sono conclusi oggi i campionati italiani di nuoto, che non hanno fatto registrare particolari eccezioni e grosse sorprese. La grande protagonista dei campionati è stata ancora una volta Novella Calligaris che oggi ha vinto altri 2 titoli, negli 800 e nei 200 metri. Così Novella ha fatto il «pieno», aggiudicandosi 7 vittorie nelle 9 gare alle quali ha partecipato, mancando cioè il bersaglio solo in due occasioni. Da noi tra le finaliste di oggi anche la seconda vittoria ottenuta da Marugo, stavolta nei 200 metri. Ma passiamo a elencare le vincitrici della giornata. L'ultima del campionato, si comincia con la Calligaris che vince i 200 metri stabilendo il nuovo record italiano. Lo stesso record italiano, esso abbastanza scontato di Lorenzo Marugo che precede di oltre due secondi il fratello di Novella Calligaris, Mauro. Terzo il laziale Giberli che ha superato il compagno di squadra Barelli. 2'16"3 il tempo di Marugo, al suo secondo titolo di campionessa italiana.

Novella: ...e sette!

Tris eccezionale stasera a Cesena Tris eccezionale stasera a Cesena ed in tv (ore 23): alla popolare corsa del venerdì sono rimasti iscritti ben venti cavalli. Questo infatti il campo completo: PREMIO PRINCE HALL (lire 4.000.000, handicap a invito, corsa Tris): 1) L'Invitato (An. Trivelato), 2) Mediterraneo (R. Venezia), 3) Buraq (G. Ossani), 4) Lurus (S. Oriandi), 5) Divario (S. Materazzo), 6) Fidalò (L. Bellini), 7) Nido (G. Fabbri), 8) Gold Crow (G. Fabbri), 9) Elofa (G. Fiocchi), 10) Genzio (L. Bottoni), 11) Rio d'Oro (L. Bechicchi), 12) Nido (An. Trivelato), 13) Giambattista (R. Sassetelli), 14) Brunico (R. Leon), 15) Sarpante (P. Jenni), 16) Ramenga di Isolo (W. Barocchini), 17) Greta (W. Calvi), 18) Zoom (Or. Orlandi); 19) Emù (L. Canzi), 20) Gurnelle R. (G.C. Baldi).

«Nuoto maschile» (13): Barelli, Castagna, Calligaris, Di Pietro, Fontanive, Forti, Gatti, Invernizzi, Lovisolo, Marucci, Martinetto, Rasi, Tozzi.

«Nuoto femminile» (5): Borloti, Ferrucci, Maltagliati, Trisolini, Anna, Tricarico Maria Rosalba.

«Scherma - Fioretto femminile» (4): Collino, Mangiarotti, Tommasini, Tonelli, Fioretto (5): Marocco, Forzani, Di Loreto, Montano, Pinelli, Simoncelli, Sciabola (5): Ferraro, Montano, Nezzo, Pedrini, Giamberini, Spada (5): Berninetti, Monti, Fezza, Piacella, Testoni.

«Pallanuoto femminile» (14): Camerini, Forestelli, Guadagnoli, Magnanini, Marzulli, Mengozzi, Morelli, Natali, Pezzoni, Pozzetti, Raimondi, Torretta, Visconti.

«Tennis femminile» (3): Giorgi, Nusselli, Scagnolari.

«Tennis maschile» (3): Dorea, Calmo, Lombardi.

Coppa Davis: oggi Cecoslovacchia-Italia

Aprirà Barazzutti contro Jan Kodes

Dopo una settimana di riposo, gli incontri di tennis della Coppa Davis riprenderanno oggi con il primo diurno e domenica per qualificare le squadre ammesse alle finali della zona europea. Per la precisione si affronteranno la Romania e l'Unione Sovietica a Bucarest, per il gruppo «A» e la Cecoslovacchia e l'Italia a Praga, per il gruppo «B».

Intanto la squadra degli Stati Uniti, che detiene il trofeo disputerà la finale della zona americana contro il Cile a Litterock.

La Romania, che nelle semifinali aveva battuto con una facilità non prevista la Nuova Zelanda, è favorita nell'incontro che la vedrà opposta, davanti al suo pubblico, alla Unione Sovietica che aveva battuto la Francia a Mosca.

Nell'altra finale la Cecoslovacchia, con Jan Kodes, vincitore del recente torneo di Wimbledon, e Jiri Hrebec, dovrà superare l'Italia, che è arrivata da due migliori giocatori, Adriano Panatta e Paolo Bertolucci, sospesi dalla federazione per avere aderito ad un «boicottaggio» di Wimbledon. La squadra italiana sarà rappresentata da Barazzutti e Zugarelli che nelle semifinali avevano battuto, insieme con Masetti, la formazione della Svezia, anch'essa perditrice, battuta da gli avvenimenti di Wimbledon. La Cecoslovacchia aveva sconfitto la Germania Occidentale per 3 a 2.

Il sorteggio ha dato questo esito: Corrado Barazzutti, numero uno della squadra italiana, e Jan Kodes, numero uno di quella cecoslovacca, giocheranno oggi il primo singolare. Il secondo singolare vedrà di fronte l'italiano Antonio Zugarelli e il cecoslovacco Jiri Hrebec.

Domenica, l'ordine degli ultimi due singolari sarà il seguente: Barazzutti-Hrebec e Zugarelli-Kodes. La composizione del doppio, in programma domani, sarà annunciata dai due capitani un'ora prima della partita. Arbitrerà l'incontro il danese Paul Dahlhel.

Poiché due giocatori cecoslovacchi sono stati sottoposti la settimana scorsa a cure mediche (lesione ad una vertebra cervicale per Kodes), il capitano della squadra cecoslovacca, Antonin Bolardi, si è riservato il diritto, previsto dal regolamento della Coppa Davis, di designare le riserve per i due ultimi singolari.

Emigrazione

Il caso Palmisciano del frontaliere

La CEE dà ragione all'INCA

Incontro comunisti italiani e lussemburghesi

Accordo per la scuola

Il 9 ottobre «giornata d'azione» sui problemi dei lavoratori stranieri in Lussemburgo

Si è recentemente riunita a Bruxelles, la Commissione disciplinare della CEE, per esaminare alcune denunce riguardanti la mancata applicazione dei regolamenti comunitari, sulla libera circolazione della manodopera sia su quelli relativi alla sicurezza sociale.

Sono trascorsi sei mesi da quando abbiamo discusso il caso della lavoratrice palmisciana Antonia Costretta dalle autorità tedesche a penalizzarsi dal suo buon lavoro nella confinante città svizzera, perché non autorizzata, dopo 12 anni di permanenza, a risiedere in Germania con il marito e i figli e prestare il suo lavoro in Svizzera. Ne è seguito, allora, come al solito, la minaccia che scende dalle labbra di ogni padrone tedesco: «il rimpatrio», con il temporaneo fermo del passaporto.

Il tempestivo intervento dell'Ufficio INCA-CGIL di Lörach, fece restituire il passaporto all'interessata costringendo l'ufficio degli stranieri di Sickingen — competente per territorio a ridi «emissionare le minacce di rimpatrio» — ma non riuscendo a far riprendere il posto di lavoro in Svizzera alla lavoratrice per la presa di posizione del funzionario dell'ufficio stranieri, che fu irremovibile.

Da qui l'istanza del Patronato INCA-CGIL al superiore ufficio stranieri di Lörach, per una corretta applicazione dell'art. 7 del regolamento 1612-68 sulla libera circolazione della manodopera, ove testualmente è detto:

«Hanno diritto di stabilirsi al lavoratore cittadino di uno Stato membro occupato sul territorio di un altro Stato membro, qualunque sia la loro cittadinanza: a) il coniuge ed i loro discendenti minori di 21 anni, a condizione che ascendenti di tale lavoratore e del suo coniuge che siano a suo carico.

2) Gli stati membri favoriscono l'immigrazione di un membro della famiglia che non goda delle disposizioni del paragrafo 1 se è a carico o vive in dipendenza sotto il tetto del lavoratore di cui al paragrafo 1.

La risposta non si fece attendere: l'ufficio stranieri di Lörach, ignorando le nostre precise argomentazioni, dava una risposta elusiva, ma ferma, nel negare il diritto sancito dal regolamento CEE (art. 7 di cui sopra).

Non va trascurato il fatto di una circolare riservata, emessa dal ministero degli Interni tedesco, diretta a tutti gli uffici dei Comuni confinanti con la Svizzera, circolare che porta la data 29-10-1968 — e data di pochi giorni dall'entrata in vigore del regolamento CEE n. 1612-68 che regola la libera circolazione della manodopera all'interno della Comunità Europea.

Tale circolare disponeva che il permesso di soggiorno per il coniuge e per i discendenti di un cittadino di uno Stato membro, in base alla (Ausländergesetz) legge sugli stranieri, al paragrafo 1, non poteva essere ritirato o permesso di soggiorno essendo venute a mancare le premesse essenziali per beneficiare del regolamento CEE.

Abbiamo investito della palese lesività del regolamento CEE il Consolato italiano di Freiburg, perché intervenisse presso il Regierungspräsidium di Freiburg e presso l'Ambasciata d'Italia a Bonn.

Il Regierungspräsidium di Freiburg, in risposta alla richiesta del Consolato d'Italia, così si è espresso:

«Il ministero degli Interni del Land Baden-Württemberg respinge la richiesta di rivedere ed ha espressamente stabilito che il privilegio del soggiorno dal punto di vista giuridico, secondo la legislazione comunitaria sulla residenza, si estende solo a quegli stranieri — cittadini di uno Stato membro — che esercitano o vogliono esercitare un'attività di quelle nominate al paragrafo 1 della legge ed al loro coniuge. Per il resto, la concessione del permesso di soggiorno a cittadini comunitari per altri motivi, valgono invece le disposizioni giuridiche generali per gli stranieri.

«Una concessione speciale generale, oppure un atteggiamento di tolleranza, come da lei suggerito, da parte del Regierungspräsidium in relazione del numero non del tutto rilevante dei lavoratori italiani e come frontaliere risiedono nella zona dell'Alto Reno e lavorano in Svizzera, oppure se hanno l'intenzione di venire da parte nostra presso in considerazione».

E' interessante, dopo una lotta così lunga, confortata da tutte le associazioni degli emigrati e del Comitato consolare di coordinamento, che su iniziativa del rappresentante dell'INCA-CGIL, il signor Palmisciano, sia venuta una protesta alle autorità tedesche ed italiane, apprendere che la Commissione CEE nell'esaminare il caso della Palmisciana ha accettato in pieno il test dell'INCA-CGIL ed invitato i Comuni tedeschi ad attenersi alle disposizioni di legge comunitarie eliminando le limitazioni del permesso di soggiorno per i familiari a seguito del lavoratore (caso Kodes), il capitano della squadra cecoslovacca, Antonin Bolardi, si è riservato il diritto, previsto dal regolamento della Coppa Davis, di designare le riserve per i due ultimi singolari.

In questo convegno, tenuto l'8 luglio scorso, è stata concordata una risoluzione che è stata oggetto di alto livello di interesse con il PC lussemburghese. I rappresentanti del comune di Esch, che già dispone di due classi di insegnamento per i figli dei lavoratori italiani, hanno annunciato la apertura di una nuova classe di insegnamento fiduciosi che questi primi esperimenti saranno seguiti da altri che già si annunciano in altri Comuni.

La significativa importanza hanno i punti che sono stati concordati in questo incontro: rispetto della lingua materna; richiesta di accordo di lingua francese e di progressivismo, anche verso la lingua tedesca (il francese resterebbe la lingua richiesta per gli emigrati); aumento di scuole superiori, attualmente è richiesto anche il tedesco e da qui le molte bocciature di emigrati (dalla lingua francese); partecipazione finanziaria del governo italiano.

Una grande giornata di lavoro scuola si è svolta il giorno della vita politica lussemburghese e i problemi dei lavoratori stranieri sono stati discussi il 9 ottobre di quest'anno e sarà preceduta da altre iniziative unitarie che si svolgeranno in ogni località. Alla preparazione della grande manifestazione parteciperanno anche i giovani socialisti e comunisti di Lussemburgo il cui contributo è stato concordato in un incontro cui hanno partecipato i comunisti italiani della Federazione del PCI.

Riunione della FIEFP a Francoforte sul Meno

Impegni nuovi chiesti al governo

Il Consiglio della FIEFP della Repubblica federale di Germania si riunirà a Francoforte sul Meno per deliberare sulla nuova composizione degli organismi di lavoro e di azione e di attività. Alla riunione, svoltasi presso la nuova sede del Circolo di Francoforte, il segretario della FIEFP, Gaetano Volpe.

Il Consiglio ha discusso la situazione attuale della crisi governativa italiana, alla fine del centro-destra, alla necessità di una svolta rinnovatrice che deve tener conto delle esigenze dei lavoratori del Mezzogiorno, dell'emigrazione.

E' necessario che il programma del nuovo governo indichino la volontà di attuare una inversione di tendenza, la quale deve consistere nell'assunzione di una politica di integrazione, una nuova politica dell'emigrazione, a partire dall'impegno di discutere e approvare la conferenza nazionale dell'emigrazione, che va mantenuta per il periodo di ottobre-novembre 1973.

I problemi urgenti sono i problemi delle masse degli emigrati italiani all'estero e delle regioni di loro provenienza: l'arresto dell'esodo e la piena occupazione, le misure organiche di reinserimento e di assistenza, da collocare nei programmi di sviluppo regionali e nazionale, l'intervento per migliorare nei Paesi di immigrazione la condizione di vita e di lavoro e assistenza nella patria nel progresso, in primo luogo sostenendo l'approvazione dello Statuto dei diritti e la stipula di accordi e convenzioni adeguate e impegnative, la svolta che deve essere attuata nella politica scolastica e di formazione sociale (legge Inghilterra-Fondo sociale europeo impegno degli Stati ospitanti), nel campo delle abitazioni per la generalizzazione di alloggi sociali e la liquidazione di ogni tipo di ghetto (in primo luogo disoccupazione e lavoratori emigrati alloggi sociali) annunciati dalla CEE), nel campo infine della partecipazione ai Comuni e a tutte le sedi in cui si svolge la vita sociale e politica.

Pur riaffermando che, specialmente in Italia, varie misure possono e debbono essere adottate prima della conferenza (fondi scolastici, leggi per i diritti elettorali e per la pensione a 60 anni, consiglio dell'emigrazione e riforma del Comitato consolare), tutti i problemi che sono stati indicati non possono attendere. La FIEFP della Germania è pertanto contraria a un rinvio della conferenza.

Il Consiglio della FIEFP propone che sia ripresa e rafforzata, in vista della conferenza nazionale dell'emigrazione, l'attività unitaria in Germania, e che sia convocato al primo di settembre un incontro di emigrati italiani in Germania, in preparazione della grande manifestazione partecipativa che si svolgerà il 9 ottobre di quest'anno e sarà preceduta da altre iniziative unitarie che si svolgeranno in ogni località. Alla preparazione della grande manifestazione parteciperanno anche i giovani socialisti e comunisti di Lussemburgo il cui contributo è stato concordato in un incontro cui hanno partecipato i comunisti italiani della Federazione del PCI.

Nella situazione nuova creata in Italia, è necessaria più che mai che la presenza e la lotta dei lavoratori, l'azione costante e originale degli emigrati cecoslovacchi, la realizzazione di una svolta.

Il Consiglio della FIEFP ha pertanto indetto in tutta la Germania assemblee, congressi e riunioni di sostegno della rivendicazione di una politica nuova dell'emigrazione, di riforme, di assistenza e di integrazione.

In particolare, per quanto riguarda la scuola, il Consiglio ha deciso di sviluppare il proprio impegno di assistenza e di integrazione nella patria nel progresso, in primo luogo sostenendo l'approvazione dello Statuto dei diritti e la stipula di accordi e convenzioni adeguate e impegnative, la svolta che deve essere attuata nella politica scolastica e di formazione sociale (legge Inghilterra-Fondo sociale europeo impegno degli Stati ospitanti), nel campo delle abitazioni per la generalizzazione di alloggi sociali e la liquidazione di ogni tipo di ghetto (in primo luogo disoccupazione e lavoratori emigrati alloggi sociali) annunciati dalla CEE), nel campo infine della partecipazione ai Comuni e a tutte le sedi in cui si svolge la vita sociale e politica.

Pur riaffermando che, specialmente in Italia, varie misure possono e debbono essere adottate prima della conferenza (fondi scolastici, leggi per i diritti elettorali e per la pensione a 60 anni, consiglio dell'emigrazione e riforma del Comitato consolare), tutti i problemi che sono stati indicati non possono attendere.